

Isaia

52 ¹ Svegliati, Gerusalemme. Apri gli occhi! Riprendi il tuo vigore, Sion, città santa, indossa gli abiti più belli. Gli stranieri, gli impuri non metteranno più piede fra le tue mura. ² Scuotiti, Gerusalemme, e togli la polvere di dosso. Alzati, riprendi il tuo posto, Sion prigioniera, sciogli le tue catene che ti stringono il collo. ³ Dice Dio, il Signore, al suo popolo: «Vi hanno fatti schiavi senza pagare; perciò anch'io vi libererò senza pagare. ⁴ Prima siete andati in Egitto per abitarvi come forestieri, poi gli Assiri vi hanno oppresso senza motivo. ⁵ Che devo fare, ora che il mio popolo è stato deportato e nessun prezzo è stato pagato? Anzi, i vostri oppressori si vantano ad alta voce, e così tutti i giorni il mio nome viene disprezzato. ⁶ Presto il mio popolo saprà che io sono il Signore e che io stesso avevo detto: "Eccomi!"».

⁷ Quant'è bello vedere arrivare sui monti un messaggero di buone notizie, che annunzia la pace, la felicità e la salvezza! Egli dice a Gerusalemme: «Il tuo Dio regna». ⁸ Le sentinelle della città gridano forte, esultano di gioia: perché vedono con i loro occhi il Signore che ritorna sul monte Sion. ⁹ Rovine di Gerusalemme, esultate di gioia: il Signore ha confortato il suo popolo, egli ha salvato Gerusalemme. ¹⁰ Il Signore ha mostrato la sua divina potenza, davanti a tutti i popoli. Anche i popoli più lontani vedranno come il Signore ci ha salvati. ¹¹ Via, via! Uscite di qua! Non toccate niente di impuro, lasciate Babilonia! Voi che trasportate gli oggetti sacri del Signore non contaminatevi. ¹² Questa volta non partirete in fretta come uno che fugge ma il Signore stesso, il Dio d'Israele, sarà l'avanguardia e la retroguardia della vostra carovana. ¹³ Dice il Signore: «Il mio servo avrà successo nella sua missione, sarà riconosciuto degno di stima e riceverà grandi onori. ¹⁴ Molti, nel vederlo, sono rimasti sconcertati, tanto il suo aspetto era sfigurato e il suo volto non aveva più nulla di umano. ¹⁵ E anche, ora, molti popoli si meraviglieranno di

lui e i re non sapranno più cosa dire alla sua presenza. Essi infatti vedranno quel che non è stato annunciato, capiranno cose mai sentite prima».